



ITALA ESPERANTISTO

*Oficiala organo de la Itala Esperanto-Federacio
kaj de la Itala Katedro de Esperanto*

Abbonamento annuo
Italia L. 4 — Estero L. 5
Ogni numero L. 0.40

Jara Abono
Italujo L. 4 — Eksterlande L. 5
Unu numero L. 0.40

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

INDIRIZZARE

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA
GENOVA - Casella Postale 922 - GENOVA

14^a de Aprilo

Estas datreveno de la morto de nia glora kaj neforgesebla Majstro L. LAZARO ZAMENHOF, kreinto de internacia lingvo Esperanto. Du jaroj jam estas pasintaj de kiam la koro de nia Senmortulo cesis bati, tamen Lia spirito inter ni vivis kaj ĉiam vivos, kaj nin helpas je la disvastigado de tiu-ĉi tre grava komprenilo inter la nesamlingvaj popoloj.

Lia spirito vivas inter ni kaj, vidante ĉesita la mondmiliton kaj liberigitaj ĉiujn patrujojn, komprenas ke hodiaŭ, pli ol iam, estas tempo por konatigi la tutan mondon pri lingvo, kiu disrompos la naciajn barojn kaj fratigos ĉiujn rasojn. Fakte, per tiu lingvo la Societo de la Nacioj plej facile kaj plene efektiviĝos sian programon.

Du jaroj jam estas pasintaj de kiam Lia korpo mortis, sed ni ne forlasis la noblan celon; kaj nun memoru ni, ke eĉ dum penigaj milittempoj Esperanto ne mortis (kiel niaj kontraŭuloj volis) kaj ke inter ni flugetas kaj ĉiam flugetos la helpanta Spirito de nia Majstro. Tial, per unuigitaj fortoj al laboro!

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

Casella Postale 922 - Genova

STATUTO

Art. 1. — È fondata la Federazione Esperantista Italiana (F. E. I.) avente per scopo di promuovere e coordinare le iniziative ed il lavoro di esperantisti e di gruppi per la diffusione in Italia della lingua ausiliaria internazionale neutra Esperanto.

Art. 2. — La F. E. I. si mantiene estranea ad ogni manifestazione religiosa, sociale e politica.

Art. 3. — La F. E. I. è formata di gruppi federati e soci isolati.

Art. 4. — I soci e i gruppi federati pagano quella quota che credono, purchè non inferiore a L. 1.-- se soci, e L. 6.-- se gruppi. — Tutti i gruppi e i soci hanno il dovere di dare il maggiore contributo finanziario possibile a sostegno della Federazione Esperantista Italiana.

I soci di gruppi federati hanno l'obbligo morale di essere soci della Federazione. *I soci che avranno pagato una quota non inferiore a L. 4.-- se in Italia, e L. 5.-- se all'estero, e i gruppi federati riceneranno gratis il giornale (Itala Esperantisto).*

Art. 5. — I soci si dividono in: *soci comuni; Benemeriti; Sostenitori; Vitalizi e Onorari.* I doveri e diritti dei soci sono più dettagliatamente determinati nel regolamento.

Art. 6. — In ogni comune nel quale esistono esperantisti la F. E. I. è rappresentata da un Delegato, nonchè da un Vice Delegato e da Consoli. I Delegati e Vice Delegati vengono annualmente eletti dai soci federati esistenti nel comune.

Ove esistono meno di 6 soci, il Delegato sarà eletto dal Consiglio Federale Esecutivo. I Consoli sono nominati dal Delegato locale coll'incarico di attendere a speciali e determinate funzioni.

Art. 7. — I Delegati e i Presidenti delle Società Federate locali di ogni regione eleggono il Comitato Regionale, secondo le norme e modalità stabilite dal Regolamento della Federazione.

Detto Comitato si compone di un Presidente, di un Vice Presidente, del Segretario-Cassiere e quattro membri. Possibilmente, almeno i primi tre, saranno eletti

in una medesima città, preferibilmente capoluogo di regione o provincia.

Art. 8. — I Presidenti e Vice Presidenti dei Comitati Regionali compongono il Comitato Nazionale e scelgono quale dei Comitati Regionali deve funzionare in loro nome come Consiglio Federale Esecutivo.

Art. 9. — I Delegati, i Vice Delegati e i Consoli cureranno gli interessi della F. E. I. nel proprio comune, daranno il maggiore impulso possibile a tutto ciò che può favorire lo sviluppo dell'Esperanto, l'aumento dei soci e la maggiore diffusione del Giornale "Itala Esperantisto". — A fine d'anno raccoglieranno e trasmetteranno all'Amminis. Federale le quote e gli abbonamenti al giornale pel nuovo anno.

Art. 10. — I Comitati Regionali guidano e danno il massimo impulso al movimento esperantista nella propria regione favorendo ed organizzando congressi e convegni regionali e locali, gite, applicazioni varie dell'esperanto, costituzione di biblioteche, gruppi esperantisti, ecc.

Art. 11. — Il Comitato Nazionale e, per esso, il Consiglio Federale Esecutivo, raduna tutti gli anni i suoi soci a Congresso in una città d'Italia allo scopo di far conoscere i soci fra di loro e con stranieri, di promuovere, incoraggiare la propaganda, pertandovi nuove idee.

Art. 12. — Al Congresso potranno, ove così decida il Comitato Nazionale, partecipare anche esperantisti non soci della F. E. I., però senza diritto al voto.

Art. 13. — Al Congresso annuale verrà discusso il resoconto morale e finanziario della Federazione, le relazioni delle quali, dovranno venire comunicate ai soci almeno quindici giorni prima del Congresso possibilmente a mezzo del giornale Itala Esperantisto, organo ufficiale della Associazione.

L'anno sociale si chiude col giorno 31 Dicembre.

Art. 14. — Il Consiglio Federale Esecutivo è autorizzato a compilare un regolamento a complemento del presente Statuto.

ITALA ESPERANTISTO

Oficela organo de la Itala Esperanto-Federacio
kaj de la Itala Katedro de Esperanto

Non si restituiscano i manoscritti, anche se non pubblicati.
La Redazione si riserva il diritto di correggere i manoscritti stessi.

IN CAMMINO!

Rimettiamoci in moto, con rinnovellata energia e con fede incrollabile.

Lo spaventoso uragano, il sangue che imperversò sulla disgraziata Europa, è provvidenzialmente passato ed ognuno sente il bisogno imperioso, di impiegare le sue attività nel nuovo e necessario orientamento sociale,

Molte delle grandi idee che non poterono prima della guerra essere tradotte in atto che in parte, ed attraverso a mille difficoltà di ogni specie, create talvolta — duole il dirlo — dalla malevolenza e dalla ignoranza, ora, siamo certi, troveranno menti disposte ad accoglierle, ad apprezzarle ed a farle trionfare. E' inutile negare il mutamento graduale, da molti inavvertito, che si verifica moralmente negli uomini sopravvissuti al grande cataclisma. Il giudizio di ieri oggi è modificato e domani sarà indubbiamente cambiato. Perché? Forse effetto di volubilità? No. Sono i bisogni nuovi che si manifestano ed ai quali è giocoforza provvedere.

E dopo la conclusione della tanto invocata e sospirata pace, quale maggior bisogno, di riattivare le

relazioni fra tutti i popoli civili, accrescerle, migliorarle?

Ebbene, diamo concordi nuovo impulso alla diffusione della lingua neutra internazionale, mezzo unico, sicuro, per agevolare i nuovi rapporti e gli interessi fra Nazione e Nazione, ed il conseguimento della fratellanza umana.

Per convincere gli scettici ed i dubbiosi, che ormai dovrebbero rappresentare una minoranza assoluta tra le persone di buon senso, basti ricordare che l'Esperanto, applicato a tutti i rami dello scibile umano, a tutte le scienze, al commercio, all'industria, all'aviazione, ecc. ecc. diede frutti insperati.

Avanti, dunque! Avanti senza perplessità, guidati dalla fede nel buon volere e nell'aiuto dei vecchi e dei nuovi soci dell'*Itala Esperantisto*, dei simpatizzanti tutti, sull'opera dei quali è basato l'immane completo trionfo del genio inventivo di Zamenhof.

Itala Esperantisto

Tutte le Società Esperantiste e gli Esperantisti e simpatizzanti aderiscano alla Federazione Italiana e si abbonino al giornale « Itala Esperantisto », in questo il miglior modo per raggiungere una vasta e solida organizzazione.

PAROLE DI WILSON...

In occasione di un ricevimento dato in suo onore in Manchester (Inghilterra) il 30 Dicembre 1918, il Presidente Wilson ha pronunciato un discorso nel quale ebbe a dire:

“L'amicizia dei popoli deve possedere un meccanismo: poiché, se io non posso corrispondere con voi, se non sono in grado di apprendere il vostro pensiero, se non mi trovo nella possibilità di cooperare con voi, io non posso essere vostro amico. E, se il mondo dovrà formare una grande famiglia di amici, esso dovrà possedere lo strumento dell'amicizia, il mezzo per una incessante reciproca relazione amichevole, il mezzo per una costante attività nel comune interesse, affinché non sia necessario fare un grande sforzo per raggiungere l'accordo in qualche grande occasione soltanto, ma si possa attuare un felice metodo di ininterrotta conferenza, per modo che le divergenze possano essere trattate ed appianate quando sono ancora piccole, impedendo così che abbiano a crescere sino a diventare grandi dissensi...”

Auree parole, che esternano pensieri famigliari ad ogni esperantista, perchè sono quelli più frequentemente espressi in favore dell'adozione dell'Esperanto quale strumento per stabilire relazioni amichevoli fra i popoli del mondo. Sentiamo con orgoglio che quanto abbiamo ripetutamente detto per le strade e per le piazze, è stato ora proclamato dai tetti.

L'amicizia deve possedere un meccanismo » disse l'eloquente Presidente, alludendo alla Lega delle Nazioni, la grande opera, al compimento della quale sono dedicate le

sue migliori energie durante la sua permanenza in Europa: e in questa opera egli avrà collaboratori tutti gli esperantisti. Ma ci sia concesso di esprimere il nostro modesto pensiero, che, cioè, senza una lingua internazionale neutra, la Lega delle Nazioni sarà un incomodo congegno, incapace di produrre i migliori risultati.

Ciò che è l'olio per una macchina, sarebbe l'Esperanto per la Lega delle Nazioni.

Esso sarebbe il lubrificante che le farebbe compiere il proprio lavoro in modo dolce e scorrevole, evitando ad ogni organo d'ingrassarsi e raddolcendo gli attriti: esso renderebbe possibile alla Lega di sviluppare un grado di potere, altrimenti irraggiungibile.

In una intervista con il corrispondente del *Times*, subito dopo il suo arrivo in Francia, il Presidente Wilson ha rilevato che la differenza fra la Conferenza attuale della Pace e la Conferenza di Vienna è che noi abbiamo ora un consesso di servitori del popolo, mentre l'altra era un congresso di « borchie ».

Ma, per ottenere l'auspicato successo, la Lega delle Nazioni deve avere la simpatia e *la cooperazione di tutto il popolo*. Ad ogni individuo deve e può farsi sentire che egli ha la possibilità di fare qualcosa per gli ulteriori fini di essa. Se questo non può essere fatto, si corre il pericolo che la Lega possa in un breve corso di tempo perdere il contatto con l'anima popolare e degenerare in una Lega di « borchie ».

La Lega deve consacrarsi allo sviluppo del cosiddetto « sentimento internazionale » fra il popolo comune a tutto il globo. Questo sentimento internazionale può essere creato soltanto imperfettamente attraverso lo studio della letteratura, della storia e della politica dei paesi stranieri. Ciò che è necessario a completare il successo è qualcosa che possa permettere a *tutti* gli uomini di mettersi in rapporto fra di loro; cosa che può essere ottenuta soltanto per mezzo di una lingua internazionale, parlata e scritta in tutto il mondo.

Ora, come noi non possiamo imporre la nostra madre lingua ad altri popoli, così a nostra volta non potremmo tollerare da parte di questi una simile imposizione. La soluzione non può quindi trovarsi che nella sensata proposta di una lingua *neutra*, cioè comune a tutti, pur essendo proprietà di nessuno, la quale rappresenterebbe in pari tempo una garanzia per la sussistenza e lo sviluppo di tutti gli idiomi nazionali, tutelandoli contro l'invasione e la sopraffazione di quelli più diffusi; lingua neutra che, alla semplicità della struttura ed alla facilità del suo maneggio, per essere accessibile ad ogni intelligenza ed alla diversa mentalità delle varie razze, accoppi i requisiti di ricchezza, flessibilità, espressività, indispensabili per la esatta manifestazione del pensiero moderno nei molteplici e svariati campi della scienza, del commercio, della politica, della letteratura, dello sport, ecc. Requisiti, appunto, che trovansi mirabilmente riuniti nella geniale ideazione del

dott. Zamenhof, la lingua ausiliaria Esperanto.

Se la Lega delle Nazioni ne decidesse l'introduzione nelle scuole dei diversi paesi, la generazione veniente potrebbe abbattere in sei mesi le barriere linguistiche che dividono l'umanità ed iniziare una era di vera fratellanza. La corrispondenza internazionale fra scolari sarebbe incoraggiata: ciò allargherebbe l'orizzonte mentale ed approfondirebbe la reciproca conoscenza e le simpatie. I viaggi diverrebbero più popolari e frequenti, poichè avrebbero perduto gran parte degli ostacoli che li rendono ora disagiati.

La vita avrebbe allora un nuovo scopo e la causa della Pace sarebbe posta sulle solide fondamenta della mutua benevolenza fra i popoli della terra.

(Dall' *Esperanto Monthly di Londra*)

L'ESPERANTO NEL COMMERCIO

Da vari indizi si rileva un notevole risveglio della nostra propaganda anche nel campo commerciale.

In Londra, coll' appoggio di quella Camera di Commercio, si è costituito il "Common Commercial Language Committee", il quale, sotto la guida intelligente dell'instancabile signor S. R. Marshall, svolge un' attiva ed efficace azione per la introduzione della lingua internazionale nel commercio. I risultati conseguiti sono lusinghieri, essendosi già ottenuto l'adozione dell'esperanto da parte di numerose importanti Case commerciali, industriali, spedizionieri, ecc.

Sull'esempio del suddetto C. C. L. C. numerosi consimili Comitati vanno successivamente sorgendo negli altri paesi; ed è da augurarsi che anche le sfere commerciali italiane si inducano a considerare i vantaggi, di ordine economico e morale, che ad esse deriverebbero dall'adozione di una lingua unica —, facile, ricca, essenzialmente pratica e moderna — per tutti i traffici internazionali.

CLARENCE BICKNELL

Unu el la plej grandaj Eminentuloj kaj batalantoj de nia ronda familio estas malaperinta!

Clarence Bicknell naskiĝis en Anglujo la jaron 1842 kaj mortis la 17 an de Julio 1918 en Val Casterino (Tenda - Italujo).

Granda ĉagreno estis kaj estas por ĉiuj esperantistoj, precipe kiuj havis la feliĉon kompreni Lian senliman kaj nekomunan bonecon, Lian altan sindonemon, Lian dolĉan karakteron.

Li vizitis Italujon, kiam li estis preskaŭ 37 jara kaj entuziasmigita de nia bela lando, Li fariĝis ĝia ano kaj logis preskaŭ la tutan vivon en Bordighera, kie Li sin okupis precipe pri Botaniko kaj aliaj Sciencoj. Dum la lastaj jaroj Li tute sindonis al kaj por Esperanto, konvinkita ke ĝi estas la sola solvo por la Universala fratigo de la homaro; entuziasme Li laboradis por ĝia disvastigo senĉese; eĉ dum Liaj Botanikaj vojaĝoj. Preskaŭ ĉiujare Li partoprenis mondkongresojn kaj estis Lingva - komitatano-kaj membro de aliaj Esperantaj organizaĵoj. Lia domo, estis kiel oni diras Esperantujo, ĉiam malfermita al ĉiuj samideanoj. Liaj poemoj meritis multenombrajn premiojn dum la konkursoj de la "Flor-ludoj", kaj de aliaj Esperanto-societoj. Liaj monologoj estas tre spritaj, originalaj kaj amuzaj. El Itala lingvo Li tradukis kaj publikigis: "Ŝakludo'n", de G. Giacosa; kaj el, Angla lingvo, "Horacio'n", de Macaulay kaj "Gvinevers'n", kaj aliajn poemojn de Tennysson. Li estis tre vigla kaj sindona prezidanto de la Esperanto grupo "Antaŭen", en Bordighera, kie Li ankaŭ aranĝis interesajn interregionajn kunvenojn. Post Zamenhof, Bourlet, Mudie, Loveley (Ĉefeĉ) kaj aliaj Eminentuloj, ni perdis je Clarence Bicknell, unu el la plej malavaraĵoj kaj senlacaĵoj subtenantoj de nia idealo. De Lia longa vivo ne eĉ unu parteto estis uzata por io nealta aŭ neutila. Lia nomo ĉiam restas profunde gravurita en la koro de Liaj konatuloj, kaj Lia memoro lumigos nian vojon. En kvieto, post tre utila kaj nobla vivo Li ripozu, kaj ni ploru la perdon de alte ŝatinda kaj multevalora samideano.

Luigi Pollini

ANNUNZI COMMERCIALI

Buenos Aires (Argentina) "Comité para la propagacion del Esperanto en el Comercio", Calle Florida, 150, Buenos Aires. Fondato con scopi consimili a quelli del "Common Commercial Language Committee" di Londra.

Rotterdam (Olanda) - I Commercianti di ogni paese che desiderano avviare affari in Olanda, scrivano dettagliatamente al Sig. P. F. Vermaas, N. Binuenweg 340.a, Rotterdam.

Ricami di S. Gallo - Si desidera affidare la rappresentanza di ricami di S. Gallo (ricamati su tela, cotone e seta), telerie finemente lavorate e guarnizioni da sala.

Rappresentanti solvibili ed acquirenti si rivolgano al Sig. Julius Hefti, Hunbil, Zürigo (Svizzera).

"**Pro Belgica**", Fondiĝis en Belgujo, sub la nomo "Pro Belgica", patriota entrepreno por la restarigo de la komercokaj industrio. "Pro Belgica", celas interrilatigi la Belgajn industristojn kaj komercistojn kun iliaj alilandaj kolegoj. kaj enkonduki en Belgion ĉiuspecajn eksterlandajn produktojn.

Niaj industriistoj kaj komercistoj kiuj deziras interrilati kun Belgaj firmoj, starigi komecdeponejojn aŭ havi reprezentantojn en Belgujo povas sin turni al "Pro Belgica", 60, Boulevard St. Liévin, 60 en Gand. (Gent, Ghent) kiu donos al ili necesajn informojn kaj helpon

El "The Esperanto Monthly",

Ditte esperantiste. — Tutti sono pregati di fare pervenire alla Direzione della Federazione l'elenco e l'indirizzo delle Ditte favorevoli all'Esperanto e che l'introdussero nell'uso pratico.

Produttori, Commercianti, Professionisti, per inserzioni di reclame nel giornale rivolgersi alla Direzione F. E. I. Casella postale 922 - Genova.

Carosio

CRONACA ITALIANA

L'Esperanto in Milano.

Come la stampa milanese ebbe a riferire, per iniziativa dell'Autorità Comunale di quella città, la sera del 14 e la mattina del 15 marzo vennero iniziati i due corsi di Esperanto, tenuti nella scuola tecnica di Via Circo, frequentati da oltre 350 iscritti.

All'inizio dei corsi, il Dott. Filippetti, a nome dell'Amministrazione Civica e del Gruppo Esperantista Milanese, con applaudite parole, fece rilevare l'importanza dell'avvenimento che è la consacrazione della utilità e della necessità dell'insegnamento della lingua internazionale, riconosciuta da un Ente pubblico così autorevole, quale il Comune di Milano. Disse brevemente dell'origine, della natura e della sempre crescente diffusione dello Esperanto. Infine presentò l'insegnante dei corsi, il Prof. Gino Lupi, giovane ma apprezzatissimo docente di lingue estere nel liceo Berchet, Questi, dopo avere dato notizie della diffusione che va prendendo l'Esperanto in Italia, iniziò il corso delle sue lezioni, destando il massimo interesse.

Ci congratuliamo vivamente coi samideani Dott. Filippetti e Prof. Lupi per la loro feconda attività.

PISA.

In seguito al corso di Esperanto tenuto dal Sig. F. Pizzi, si fondò in Pisa il gruppo Esperantista, con un buon numero di aderenti. Ne è Presidente il Signor F. Pizzi, e Segretario F. Paderi.

Indirizzo: Viale Bonaini, 18.

Un discreto movimento esperantista si va notando in Genova, Sampierdarena, Firenze, Trieste, Trento, Palermo, Canticatti, Bologna e in altri centri. Nel prossimo numero daremo maggiori dettagli.

Le onoranze a Mazzini in Genova

9-10 Marzo

Il 47.° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini fu commemorato con grandiose, solenni onoranze alla memoria del Grande Pensatore, che, col suo pro-

getto di Confederazione degli Stati Europei, ha preconizzato la più vasta costituenda Società delle Nazioni.

Nel corteo popolare alla tomba del Maestro in Staglieno, domenica 9 marzo, al quale parteciparono centinaia di associazioni e rappresentanze di ogni parte d'Italia, fra l'infinità di altre bandiere, era notato lo stellato vessillo esperantista, seguito da numerosi soci dell'Unione Esperantista Genovese e dalla Società Esperantista Sampierdarenese.

L'indomani in Piazza Corvetto, ai piedi del monumento a Mazzini, ebbe luogo la grande cantata popolare del Canto delle Nazioni Sorelle, musicato dall'esimio Maestro Natale Carosio. Questo coro, dalla melodia spontanea e suggestiva, venne eseguito in modo veramente encomiabile da oltre cinquemila voci, sotto la direzione dell'autore stesso, ottenendo un caloroso successo.

Per iniziativa dell'egregio Maestro Natale Carosio, che è pure un fervente sostenitore della lingua internazionale, il testo di questo Canto venne tradotto in esperanto dal Prof. Aldo Schmuckher.

I Gruppi esperantisti di Genova e di Sampierdarena furono pure rappresentati alla conferenza commemorativa tenuta la sera stessa dall'On. Innocenzo Cappa nel Politeama Genovese.

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

Comitato meridionale

per la propaganda dell'esperanto

È stata diramata la seguente circolare.

Il grande movimento sociale del dopo guerra tendente ad una migliore unione tra i popoli liberi sulla via della civiltà e della fratellanza, con la conciliazione dei legittimi sentimenti di Patria, pone tra i principali problemi quello di una lingua internazionale, non una lingua universale da sostituirsi agli idiomi vivi dei popoli, nè una lingua "dotta", per le classi colte e privilegiate, bensì una "comunicazione linguistica", appositamente creata, alla portata di tutte le intelligenze e di tutti i rami della vita sociale, rigorosamente neutra nell'ordine politico, affine

alle lingue naturali, da impararsi da tutti dopo ed a lato della lingua materna.

L'Esperanto, unica creazione che sia uscita finora dall'ingegno umano con tali indispensabili requisiti, avrebbe forse assolto il suo compito se la forza degli eventi trascorsi non ne avesse trattenuto il cammino perchè i risultati della sua diffusione e dei suoi servigi allo scoppiar della guerra mondiale, ne avevano assicurato l'avvenire per tutto il mondo. Ora questo suo glorioso passato, le prove incontestabili del suo valore e della sua immensa utilità, ci impongono il dovere di riprendere il nostro lavoro con lena, fino al definitivo trionfo, auspicato dallo esempio e dall'ausilio di primarie autorità della scienza, delle lettere, della politica.

Questo comitato, sorto per iniziativa di alcuni esperantisti, si propone di intensificare la cultura e l'uso dell'Esperanto nell'Italia meridionale, che rimase finora, di fronte al settontrione e specialmente alle altre nazioni civili, deplorabilmente retriva; e di dare impulso, in unione alla Federazione Esperantista Italiana, al movimento per ottenere dal Governo l'introduzione della lingua nelle scuole e nelle istituzioni di Stato, come fu fatto in altre nazioni.

Formazione di gruppi e di delegazioni locali, corsi d'istruzione ed esami, conferenze, congressi, propaganda giornalistica, vendita di libri, raccolta di adesioni e di associazioni alla Federazione (minimo

Lire 1 l'anno), sono i mezzi principali che si ravvisano più urgenti ed efficaci a tal uopo, e che saranno particolarmente trattati e messi in esecuzione.

Tutti coloro che sanno l'essenza vera del nostro programma di cultura e di civiltà, e ne comprendono la grande portata sociale, debbono seguirci, aiutarci e sostenerci, anche col sacrificio, nell'opera a cui ci dedichiamo con disinteressato fervore.

Nel rivolgere alla S. V. Ill.ma questo vivo appello, fiduciosi nelle Sue convinzioni e nel Suo interessamento sul problema di una lingua internazionale, la preghiamo vivamente di voler favorire ad uno dei sottoscritti, anche con una semplice cartolina postale, la Sua formale adesione, esponendoci i suoi pareri e le sue proposte, nonchè il contributo con cui vorrà agevolare e sostenere il nostro intento.

Con ossequio.

Il Comitato: Bagnulo avv. Raffaele, Largo Gesù e Maria, 4 - Napoli; Lacalandola prof. A., Via Dante Alighieri, 323 - Bari; Carbonelli Pupino Pietro, Via Pitagora, 17 - Taranto; Tancredi ing. prof. Raffaele, Via Caserma Basilicata, 9 - Potenza; Palermo rag. Calogero, Canicatti (Girgenti) Via S. Rosalia, 27.

A tutti coloro che non l'avessero ricevuto, e che desiderassero aderire al movimento, valga la presente come invito personale.

Fako de Korespondado Internacia

Sub tiu ĉi rubriko oni presigos malgrandajn anoncojn de ĉiu, kiu deziras korespondadi kun alilandanoj. Prezo: 50 centimoj aŭ 2 respondkuponoj por trilinea enpresaĵo por ĉiu plua linio 25 cent. aŭ 1 respondkupono.

1. Wakefield (Anglujo) — S.ro M. Harrison, 20 Thorne Lane, deziras korespondadi per il p. k.
2. Blackburn (Anglujo) — S.ro H. Beckett, 20 Bethel R.d. deziras interkorespondadi letere aŭ p.k.
3. Watford Herts (Anglujo) — S.ro E. Snelling, 130 King's Avenue, deziras korespondadi kun Italaj samideanoj.
4. Bucks (Anglujo) — S.ro Trevor Howse, Fairmead Packhorse R.d Gerrards Cross. deziras korespondadi kun Italaj samideanoj.
5. Graville, St. Honorine (France) — S.ro I. Barkovski, 11 rue Bellefontaine. Seine Inferieure.
6. Bruay (Pas de Calais - France). — S.ro M.

- (Guillemant, deziras korespondadi kun alilanduloj
7. Kristiania (Norvegujo) — F.ino A. Lindahl. Badstu g. t. l., deziras korespondadi kun fremduloj.
8. Kristiania (Norvegujo) — F.ino B. Strentz. Halfgt. 20, deziras korespondadi kun fremduloj.
9. Lyon (France) — S.ro Richard Levin, 6 Rue Duhanel, deziras korespondadi kun ĉiulandanoj.
10. Utrecht (Nederland) — S.ro S. J. Degenhamp, Bellehenwojo 35, deziras intersangi il p. k. precipe bild-preĝejoj.
11. Sandviken (Svedujo) — S.ro J. Gärldsmd. deziras korespondantojn por siaj pli ol 100 gelnrintoj.

Kiel malhelpi la aferon!

Je la komenco de la postmilita nova periodo de plej fervora laboro por la kara afero estas bone, ke ni serĉu la estintecon por trovi (kaj eviti) pasintajn erarojn. Ni rigardu unu evitindaĵon, jenan:

Ekzemple: La sensteluloj multe malhelpas la aferon.

Ni supozu, ke ne-esperantisto vidas stelportanton: demandas pri la signo: ricevas informon; diras:

“Mi neniam antaŭe vidis ĉi-tiun stelon.

Ekzistas tre malmulte da Esperantistoj ĉu ne? La stelportanto insistas, ke Esperantistoj estas multenombraj. Kio okazos? Nur ĉi-tio: - ke pro la malhelpado de la sensteluloj la demandinto ricevas la impreson, ke “Esperantisto”, kaj menzogisto, estas intersangeblaj vortoj, kaj la afero suferas. Ĉi-tio montras, ke “ĉiu”, Esperantisto povas bone aŭ malbone inklui sur la sukceso de la laboro de ĉiu alia. La Esperanta afero devas esti nepre kunlabora.

El “Brita Esperantito”.

CRONACA ESTERA

*En Londono fondiĝis la
“Frataro de la Verda Stelo”.*

Kiu celas la propagandon de Esperanto per la kutima kaj videbla portado de la Verda Stelo,

Oni povas aliĝi senpage petante aliĝilon ĉe

S-ro F. A. GOODLIFFE

13 Talbot R.d - London N. 6 Anglujo

Petante aliĝilon oni devas kunsendi unu internacian respond-kuponon.

**Il X.^o Congresso Esperantista Inglese
6 - 10 Giugno 1919**

Ora che le nuvole della guerra sono scomparse ed un nuovo mondo più bello e contento è in vista, la verde bandiera dell'Esperanto sventolerà di nuovo nei Congressi Esperantisti.

La grande città commerciale di Liverpool, è stata scelta quest'anno per il X Congresso Esperantista inglese, il quale avrà luogo dal 6 al 10 del mese di Giugno.

Per la buona riuscita del Congresso spiccate personalità esperantiste inglesi, collaborano assieme alla Federazione di Lancashire e Ceshire

Fanno parte del Comitato organizzatore i Sigg. Bug - Gen. Kuffin Taylor e I. D. Applebaum, i quali alacramente si interessano per la felice riuscita di questo primo pellegrinaggio esperantista inglese dopo la guerra. Il Comitato organizzatore sta trattando facilitazioni ferroviarie, come pure per gli hôtel, i quali dovranno ospitare gli innumerevoli Esperantisti inglesi partecipanti al Congresso.

Indirizzo:

Segretario J. D. APPLEBAUM

11, Mayville R.d

Mosseley Hill - Liverpool

Svizzera — Il movimento Esperantista fa progressi — A Losanna il Sig. Edm Privat tenne discorsi ascoltati in tre delle scuole superiori.

Portogallo — A Libona in occasione del 11.^o anniversario dalla morte di L. L. Zamenhof fu tenuta al Teatro Nazionale una solenne commemorazione del Maestro.

Fra i presenti vi erano il Presidente della Repubblica Portoghese, ed il Ministro dell'Istruzione.

Svizzera — A Lugano il fervente esperantista Sig. Isella guida un numerosissimo Corso d'Esperanto al Circolo Educativo Operaio con svolgimento soddisfacentissimo. - Pure il Sig. Weillbacher guida un Corso molto frequentato.

A Cordova l'ex Presidente del Circolo Esperantista Argentino S.ro José Prat guida un numeroso Corso di lingua Esperanto nel locale della Lega del libero pensiero.

Svezia — A Sandviken i Sigg. E. Jansone, I. Gärland hanno da poco finito un riuscitissimo Corso d'Esperanto, frequentato da più di 100 persone.

Inghilterra — A Deal il Sig. W. B. West attualmente guida due frequentatissimi Corsi di Esperanto.

Inghilterra — A Sheffield in un Convegno del Gruppo Esperantista di quella città, il caporale N. Robert illustrò in lingua Esperanto i suoi due anni di prigionia passati nei campi tedeschi. Si aperse un Corso d'Esperanto nella Sheffield Cosmopolitan Society.

A Melbourne (Australia) si è formata l'Associazione Esperantista Australiana la quale ha per scopo la propaganda.

A Lyon (Francia) sarà aperto un corso d'Esperanto nella Società “Gioventù Socialista”.

FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

Samideani!

Dopo qualche anno di quasi inazione forzata, ci è possibile rimetterci all'opera con ferma intenzione e speranza di fare trionfare la nostra grande idea. Per ciò raggiungere occorre che tutti diano il loro maggiore appoggio morale, materiale e finanziario, specialmente ora che le forze sono ancora disperse. Occorre, adesso più che mai, unire tutte le energie e non dividerle colla fondazione di altri organismi non indispensabili, colla pubblicazione di altri giornali.

Ciò si potrà fare, anzi sarà bene farlo, quando saremo più forti e più numerosi.

Per ora sarebbe pericoloso per lo sviluppo rapido dell'idea: ogni separatismo farebbe intisichire il nostro movimento. - Lungi quindi ogni questione e puntiglio personale, ogni individualismo. Rammentiamoci: **L'Unione conduce alla vittoria!**

Ciascuno cerchi di attirare nel movimento esperantista altri e di procurare mezzi finanziari, indispensabili per tradurre in realtà ogni progetto per quanto modesto.

Dia ognuno il buon esempio e tutto quanto può per il nostro ideale! Ogni sacrificio è nulla di fronte alla gioia ineffabile che ci darà la realizzazione del nostro sogno.

“ I nipoti ci benediranno se sapremo perseverare! „

OFFERTE per la Federazione e per il Giornale

(oltre la quota di L. 4 per l'anno).

ANNO 1917 e 1918: Don Clerico Giuseppe L. 5 — Cadario Cesare L. 30 — Don Stuardi Silvestro L. 5 — Biknell Clarence L. 5 — Roncati Celestino L. 12 — Don Scipioni Enrico L. 5 — Cesarini Fidia L. 2,50 — Prof. Caroli Modesto L. 5 — Capitano Saggiori Giovanni L. 20.

ANNO 1919: Rag. Violi Enrico L. 6 — Prof. Caroli Modesto L. 20 — Cadario Cesare L. 25 — Palagonia Leonardo L. 3 — Sottotenente Daglio Clemente L. 1 — Don Stuardi Silvestro L. 1,05 — Clavenna Attilio L. 25 — Arabeno Michele L. 25. — Solimei Luigi L. 5 — Achillini Demetrio L. 25 — Managlia Ettore L. 5 — Dott. Soleri Vincenzo L. 5. (Segue elenco negli altri numeri).

Preghiamo tutti di collaborare al nostro giornale e di inviare articoli, comunicazioni, indirizzi di gruppi, e ogni notizia utile.

Universala Esperanto - Asocio

Si rende noto che la U. E. A. per il corrente anno ha stabilito le seguenti condizioni;

Per abbonamento al giornale « Esperanto » L. 6 e per divenire soci L. 3, da inviarsi al seguente indirizzo; Universala Esperanto - Asocio, Museumsstrasse, 14 - Berna (Svisujo).

VANTAGGI DEI SOCI

Soci Comuni.

1.^o - Ogni socio e Gruppo Federato che regolarmente avrà pagato la quota annuale riceverà: *a)* la tessera sociale, - *b)* lo statuto - *c)* le circolari generali, - *d)* la relazione annuale che ogni fin d'anno verrà pubblicata.

2.^o - Ogni socio potrà essere nominato per un determinato Comune Delegato, Vice-Delegato o Console.

3.^o - Ogni socio potrà rivolgersi, unendo le spese postali ed eventuali spese, ai delegati ecc. per informazioni ed aiuti morali; inoltre potrà usufruire di tutti gli altri vantaggi morali e materiali che man mano, verranno stabiliti per i suoi soci.

4.^o - Il socio che verserà una quota sociale non inferiore a L. 4 riceverà gratis l'*Italia Esperantista*.

5.^o - Ogni socio, per ogni cinque anni consecutivi che avrà appartenuto alla Federazione, per ogni cinque soci nuovi che procurerà, ovvero per ogni 5 lire di obblazione versate in più della quota annua di lire 4, riceverà una cartella di *benemerenzia perpetua* regolarmente numerata e sarà nominato socio **Benemerito**.

Soci Benemeriti.

Oltre a tutti i vantaggi stabiliti per i soci comuni avranno diritto ai seguenti:

1.^o - Ogni fine d'anno verranno distribuiti premi ai soci benemeriti. Tali premi saranno assegnati ai possessori delle cartelle perpetue di benemerenzia numerate, le quali saranno estratte a sorte. Naturalmente, chi più cartelle otterrà più probabilità di vincita avrà.

3.^o - Ogni socio benemerito che in modo speciale si sarà distinto in pro della Federazione, ovvero avrà ricevuto non meno di cinque cartelle di benemerenzia, riceverà un artistico diploma di speciale merito che gli darà diritto al titolo di **Socio Sostenitore**, con speciali vantaggi.

3.^o La Direzione della Federazione terrà conto del grado di benemerenzia e del quantitativo delle cartelle ottenute da ciascuno, per attribuire onori, cariche, ricompense e vantaggi morali e materiali. A parità di condizioni avrà la preferenza chi sarà munito di documenti comprovanti la conoscenza della lingua Esperanto.

Annuario della Federazione.

Verrà pubblicato il primo Annuario della Federazione contenente lo Statuto, l'elenco dei Delegati, Vicedelegati e Consoli, Soci benemeriti, tutte le notizie utili per i cultori dell'Esperanto. Chi desidera avere una di tali cariche per i comuni ove ancora non esistono, lo partecipi alla Direzione subito, impegnandosi di interessarsi per cooperarla nell'opera sua.

L'Annuario sarà inviato gratis ai soci sostenitori. I soci benemeriti avranno il ribasso del 50 % sul prezzo di costo dell'Annuario stesso.

Incollare questo tagliando su una cartolina vuota, indirizzandola a Federazione Esperantista Italiana - Casella postale 922 - Genova.

DOMANDA D'ASSOCIAZIONE alla FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

Chiedo di essere ammesso alla F. E. I. in qualità di Socio, e rimetto all'uopo L. 4 per quota d'associazione annua e abbonamento al giornale "Italia Esperantista", e L. quale offerta per propaganda.

Nome

Cognome

Paternità

Professione

INDIRIZZO

Comune di

Provincia di

Via

N.

Firma del Richiedente

Da

191

IMPORTANTE

Nei successivi numeri del giornale verranno man mano comunicati i Gruppi e i soci federati, nonché le somme da ciascuno inviate per quota sociale, abbonamento al giornale e per offerte.

Verrà pure comunicato l'elenco dei Delegati e Vicedelegati. Ad essi rivolgiamo in modo speciale preghiera perchè si diano d'attorno per raccogliere adesioni alla Federazione e abbonamenti al giornale.

Si raccomanda di scrivere molto chiaro e completo l'indirizzo. I soci e gli abbonati vecchi sono pregati di indicare sempre il numero della tessera e dell'abbonamento dell'anno precedente.

Chi scrive alla Federazione è pregato di usare le cartoline con risposta pagata perchè gli venga risposto direttamente.

A. PAOLET, Editore - S. Vito al Tagliamento (Friuli)

Bianchini. L'Esperanto in otto lezioni	L. 0,20
Luigi Giambene. I primi passi dell'Esperantista	» 0,75
Vocabolario Esperanto-Italiano contenente tutte le radici approvate dall'Accademia, differenti dalle italiane	» 0,25
G. Mezzini. Vocabolario italiano esperanto	» 0,75
Cattedra di Esperanto. Statuto, regolamento, programma e tesi per gli esami di vario grado	» 0,25
Manualetto di conversazione	» 0,10
La più internazionale delle internazionali dell'On, Oddino Morgari, opuscolo di 12 pagine, utilissimo per la propaganda. 10 copie C.mi 80 - 25 c. L. 1,75 1 copia	C.mi 10

Lezioni di Tipostenografia (stenografia e stampa) di Pilade Cappellari, in italiano ed esperanto - (parte teorica)	L. 0,50
--	---------

Malgranda Biblioteko de "L'Esperanto"

1. Episodio de Milito de C. Colas Sm. 0,60	Fr. 1,50
2-3. Ensorcho, unuakta dramo Sm. 0,1	» 0,30
4-5. La chaso al diablo, rakonto Sm. 0,120	» 0,30
6-7. El "La Gefianchoj", (V.a ĉap.) Sm. 0,120	» 0,30

L'Esperanto che forma un manuale completo di esperanto:

Anno 1913	L. 1,25
Anno 1914	» 2—
Anno 1915	» 2—
Anno 1916-17	» 1,5

Dirigere vaglia all'Editore A. PAOLET - S. Vito al Tagliamento.

Cooperativa Esperantista Italiana

La C. E. I. rende noto alla sua clientela che avendo pressochè esaurito tutte le pubblicazioni e materiale di propaganda proveniente dall'Estero, non può spedire alcun catalogo finchè un ragionevole ribasso del cambio non le permetterà di rifornirsi.

Spedisce soltanto il *Manuale Stromboli* (contenente storia dell'Esperanto, grammatica, esercizi e due vocabolari) contro vaglia postale di L. 1,50 indirizzato alla Casella postale 922 - Genova.

Esperanta Librejo

Via Giovanni Tommaso Invrea N. 2-5 - Genova

Vendita di libri pro ed in lingua internazionale Esperanto, cartoline postali illustrate e distintivi esperantisti. Deposito Sacre Scritture in Esperanto

Condizioni e norme. - Si risponde solo a richieste che siano munite di francobollo per la risposta - Le ordinazioni sono eseguite dopo pagamento anticipato a mezzo cartolina vaglia o vaglia bancari a nome C. Ricca. - La merce viaggia a rischio del Committente. - Per acquisti importanti si accorda uno sconto a convenirsi.

GRAMMATICA COMPLETA DI LINGUA ESPERANTO

molto adatta per chi desidera impararla da sè, ed in pochi giorni.

Bel volume di pagine 240 L. 1 franco di porto.

Indirizzare le richieste all'autore Luciano Cattorini, Via S. Vittore al Teatro, 17 - Milano.